

Gine oggi ti voglio ricordare così.
Forte dei marmi, un venerdì sera di 3 anni fa.

Ti sono passata a prendere a casa tua al Forte, come ormai quasi tutti i venerdì sera quando avevo finito di lavorare e partivo da Prato. Come quasi tutti i venerdì sera siamo andate in uno dei nostri posti preferiti a cena, sole io e te. Davanti alle focaccine di Orlando ci facevamo le nostre belle chiacchierate... su tutto e su nulla... vestiti, amici, lavoro, vacanze, amori...

Ci conoscevamo solo da un paio d'anni ma la nostra amicizia era cresciuta, piano piano, come quelle cose che succedono per caso ma forse anche no... forse non è un caso se due persone apparentemente così diverse riescono a instaurare un rapporto genuino, autentico e sincero. Ero inspiegabilmente attratta dalla tua eleganza, che combinata alla tua semplicità e alla tua felicità mi lasciavano ogni volta disarmata... e curiosa di volerti scoprire sempre di più.

Quella sera eri bella come sempre, con quella tua bellezza raggianti, che lasciava il ricordo di te ben impresso in tutti le persone che incontravi. Quella sera pensavo fosse una sera come le altre, invece mi hai guardato dritta negli occhi e mi hai detto: Ti devo dire una cosa... E mi hai raccontato della tua malattia al cuore, di come l'avevi scoperta, di come ti stavi curando e dell'operazione a cui dovevi andare incontro. Quella sera, con quella chiacchierata, ho capito tante cose di te che mi erano sfuggite fino a quel momento. La più bella di tutte però era che ti stavi fidando di me, e in qualche modo anche affidando a me.

Grazie Gine per essere entrata nella mia vita... grazie per avermi dato così tanto in così poco tempo.
Troppo poco tempo.

Per sempre
Silvia